



COMUNE DI SARROCH
Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 127 Data 08/11/2018

OGGETTO ; Accoglimento istanza di mobilità interna. Indirizzi al Responsabile del Personale per espletamento procedure.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **novembre** alle ore **12:50**, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presente	Assente
1.	MATTANASALVATORE	Sindaco	Si	
2.	GUIISO EFISIO ANDREA	Vicesindaco	Si	
3.	CASCHILI ANDREA	Assessore	Si	
4.	SALIS MASSIMILIANO	Assessore	Si	
5.	SPANO MANUELA	Assessore		Si
6.	SANNA ALESSANDRA	Assessore	Si	

Presiede il sig. **SALVATORE MATTANA** nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta la **Dott.ssa Lucia Pioppo**, Segretario, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato,

premettendo che sulla proposta della presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri preventivi:

PARERE TECNICO

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere Favorevole.

Data: 08/11/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Responsabile A-AMM - AREA AMMINISTRATIVA, ATTIVITA' PRODUTTIVE, SUAP
E TURISMO
TOLU ANGELO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che i rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che, a norma dell'articolo 52, 1° comma, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, il prestatore di lavoro dev'essere adibito alle mansioni per le quali è assunto o alle mansioni considerate equivalenti nell'ambito della classificazione professionale prevista dai contratti collettivi, ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto dello sviluppo professionale o di procedure concorsuali o selettive;

Considerato che:

- la disciplina della mobilità interna del dipendente rientra nell'ambito delle "determinazioni per la organizzazione degli uffici e delle misure inerenti alla gestione del rapporto di lavoro che sono assunte dagli Organi di gestione dell'Ente con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 165/2001";
- che la stessa può altresì comportare la modifica del profilo professionale del dipendente nel rispetto della categoria di appartenenza e delle previsioni della dotazione organica;

Ricordato, altresì, che la mobilità interna, nell'ambito dell'Amministrazione, è finalizzata:

- alla realizzazione dell'impiego del personale per una migliore utilizzazione delle forze organiche, in rapporto alla riorganizzazione dei servizi o delle esigenze emergenti nell'attività amministrativa e per un più efficace funzionamento;
- alla flessibilità degli organici (sia come dotazione quantitativa che come schema funzionale di organizzazione) per adeguare le strutture e l'apparato burocratico agli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione;
- alla valorizzazione della qualità professionale dei dipendenti in relazione alle necessità dell'Ente;
- al rinnovamento, quantitativo e qualitativo, della struttura dell'Ente per migliorare i servizi, anche per un maggiore soddisfacimento dei bisogni della collettività amministrativa.

Vista la comunicazione prot. 10099 del 2.11.2018 con la quale un dipendente cat. C, profilo professionale Agente di Polizia Locale, inquadrato presso l'Area Polizia Locale, ha chiesto il trasferimento, tramite procedura di mobilità interna, ad altra Area;

Ritenuto che il provvedimento di mobilità interna, della fattispecie in oggetto, comporta anche una modifica del profilo professionale del dipendente, implicando un utilizzo in mansioni diverse, anche se equivalenti, da quelle tipiche del profilo professionale di appartenenza;

Richiamati:

- l'art. 14 del Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici - Assegnazione delle Aree - ove si prevede che: "...Successivamente alla prima assegnazione ed in caso di mobilità tra Aree la competenza è della Giunta comunale";
- l'art. 33 del Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici- Mobilità interna - ove si prevede che "..... Ciascun dipendente può richiedere l'assegnazione ad altra Area, servizio/ufficio per svolgere mansioni di analogo contenuto professionale. OmissisLa mobilità a richiesta tra Aree diverse è concessa dal Responsabile del Personale, previo specifico atto di incarico del Sindaco, sentiti i Responsabili delle Aree interessate, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio dell'Area di appartenenza e con le assegnazioni di risorse del Peg.";

Ritenuto di accogliere la richiesta alla mobilità interna del dipendente giusta, per lo svolgimento delle mansioni equivalenti a quelle attualmente espletate nell'ambito della categoria (C) di inquadramento, secondo le decisioni operative che saranno assunte dal competente Responsabile d'area;

Dato atto che il presente provvedimento deliberativo non comporta ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio dell'esercizio in corso;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- il Decreto legislativo 30.3.2001, n. 165;
- lo Statuto comunale;

- il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti, palesemente espressi,

DELIBERA

1. Di accogliere, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 14 e 33 del Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli Uffici la richiesta dell'Agente di Polizia Locale, cat. C, prot. 10099 del 2.11.2018.
2. Di demandare al Responsabile dell'area amministrativa, in qualità di Responsabile del Servizio personale, l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici.
3. Di garantire lo svolgimento delle mansioni equivalenti a quelle attualmente espletate nell'ambito della categoria (C) di inquadramento secondo quanto previsto dal CCNL funzioni locali 2016-2018.
4. Di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta ulteriore impegno di spesa a carico del bilancio dell'esercizio in corso.

La Giunta Comunale, con separata votazione unanime e concorde, espressa in forma palese, dichiara la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione all'atto della pubblicazione va comunicata ai capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco
SALVATOREMATTANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario
Dott.ssa Lucia Pioppo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)